

Camera dei Deputati

**Legislatura 17**  
**ATTO CAMERA**

Sindacato Ispettivo

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA IN COMMISSIONE : 5/05705**  
presentata da **PAGLIA GIOVANNI** il **03/06/2015** nella seduta numero **434**

Stato iter : **CONCLUSO**

Assegnato alla commissione :  
**VI COMMISSIONE (FINANZE)**

Ministero destinatario :  
**MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE**

Attuale Delegato a rispondere :  
**MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE** , data delega **03/06/2015**

Partecipanti alle fasi dell'iter :

NOMINATIVO	GRUPPO oppure MINISTERO/CARICA	DATA evento
<b>RINUNCIA ILLUSTRATIONE</b>		
PAGLIA GIOVANNI	SINISTRA ECOLOGIA LIBERTA'	04/06/2015
<b>RISPOSTA GOVERNO</b>		
ZANETTI ENRICO	SOTTOSEGRETARIO DI STATO, ECONOMIA E FINANZE	04/06/2015
<b>REPLICA</b>		
PAGLIA GIOVANNI	SINISTRA ECOLOGIA LIBERTA'	04/06/2015
<b>DICHIARAZIONE GOVERNO</b>		
ZANETTI ENRICO	SOTTOSEGRETARIO DI STATO, ECONOMIA E FINANZE	04/06/2015

Fasi dell'iter e data di svolgimento :

DISCUSSIONE IL 04/06/2015  
SVOLTO IL 04/06/2015  
CONCLUSO IL 04/06/2015

**TESTO ATTO**

**Atto Camera**

**Interrogazione a risposta immediata in commissione 5-05705**

presentato da

**PAGLIA Giovanni**

testo di

**Mercoledì 3 giugno 2015, seduta n. 434**

PAGLIA. — **Al Ministro dell'economia e delle finanze.** — Per sapere – premesso che:

con la legge n. 186 del 2014 si è inteso disciplinare un procedimento di collaborazione volontaria tra il contribuente e l'amministrazione finanziaria (cosiddetto voluntary disclosure) attivabile su spontanea iniziativa del contribuente stesso, al fine di indurlo a rimpatriare, con relativo adempimento tributario spontaneo, le sue disponibilità finanziarie e patrimoniali detenute all'estero, beneficiando, allo stesso tempo sotto il profilo sanzionatorio, di effetti premiali amministrativi e penali; la stessa legge prevede inoltre che si può accedere al procedimento di collaborazione volontaria anche con riferimento a violazioni riguardanti i redditi prodotti in Italia;

la normativa, all'articolo 1 della suddetta legge n. 186 del 2014, stabilisce che sono sanabili le violazioni commesse fino al 30 settembre 2014, dietro inoltrò di apposita istanza, che non può essere proposta più di una volta, all'Agenzia delle entrate, da presentarsi non oltre il 30 settembre 2015; a tal fine, i periodi d'imposta oggetto di adesione alla procedura devono necessariamente essere tutti quelli per i quali non sono scaduti i termini per l'attività accertativa del fisco, e per i quali il contribuente è tenuto ad indicare ogni singolo investimento, sia finanziario che patrimoniale, costituito e/o detenuto in Paesi esteri, direttamente o indirettamente;

secondo il dato riportato nello scorso mese di aprile dal quotidiano il Sole 24 Ore, sarebbero non più di mille le istanze presentate all'Agenzia delle entrate per aderire alla procedura; si tratterebbe, pertanto, del decollo difficile di un'operazione dalla quale il Governo contava, secondo stime ufficiose, di ricavare un «tesoretto» pari ad almeno 5 miliardi di euro dalle 50-70 mila domande attese entro il 30 settembre 2015, data, peraltro in cui la regolarizzazione spontanea dovrebbe lasciare il passo ai nuovi accordi di trasparenza siglati con Svizzera, Liechtenstein e Principato di Monaco, alcuni dei quali prevedono lo scambio automatico di informazioni a partire dal 2018 –:

quale risulti ad oggi l'andamento delle richieste di adesione alla procedura di cui in premessa, con particolare riferimento al numero delle istanze, agli importi coinvolti ed al relativo anno fiscale, e se il Governo abbia effettuato una stima più puntuale del gettito atteso. (5-05705)

**RISPOSTA ATTO**

**Atto Camera**

**Risposta scritta pubblicata Giovedì 4 giugno 2015  
nell'allegato al bollettino in Commissione VI (Finanze)  
5-05705**

Con il documento in esame, l'Onorevole interrogante, tenuto conto dei dati riportati nel mese di aprile dal quotidiano Il sole 24 ore, chiede di conoscere l'andamento effettivo delle richieste di adesione al procedimento di collaborazione volontaria tra il contribuente e l'Amministrazione finanziaria denominata «voluntary disclosure» di cui alla legge 15 dicembre 2014, n. 186.

Al riguardo, sentiti gli Uffici dell'Amministrazione finanziaria, si rappresenta quanto segue.

Alla data del 3 giugno 2015 sono pervenute 1.836 di richieste di accesso alla procedura di «voluntary disclosure».

Per quanto concerne i dati complessivi, da una rilevazione effettuata in data 18 maggio 2015, risulta che su 1.288 istanze presentate, gli imponibili oggetto di emersione erano di circa 260 milioni di euro per imposte dirette, circa 16 milioni di euro ai fini IRAP e circa 12 milioni di euro ai fini IVA.

Si precisa, infine, che le imposte e le sanzioni dovute saranno quantificabili solo a seguito del completamento dell'esame della documentazione pervenuta e dell'emissione dei relativi atti di controllo.

Al riguardo si fa presente che il termine finale per l'adesione alla procedura è fissato al 30 settembre 2015; solo a tale data sarà possibile verificare il numero complessivo delle istanze presentate e conseguentemente la quantificazione definitiva dell'imponibile.